

Università degli Studi di Padova  
Corso di laurea magistrale in Scienze per il Paesaggio

# Storia e valorizzazione dei paesaggi rurali

(Geografia culturale, 6 cfu, 51 ore)

Prof. Mauro Varotto  
mauro.varotto@unipd.it



## IMAGINING – IMMAGINARE/RAPPRESENTARE LA RURALITA'

### b) Verso una ruralità relazionale

Superare l'idillio di una ruralità opposta alla città, specchio dell'immaginario urbano (più vicina alla natura, più ancorata al passato, meno sviluppata)

Attenzione a network, connessioni, processi, flussi, mobilità (*mobility studies*): l'approccio relazionale rigetta il concetto di spazio come entità fissa, racchiusa all'interno di una scala e di un perimetro territoriale. **Spazio come prodotto di pratiche, traiettorie, interazioni** (Massey), dinamico e contingente: «le relazioni non avvengono su uno spazio, fanno lo spazio» (Actor Network Theory).

**Approccio agnostico (fenomenologico) a tutte le entità: umane e non umane**, che possono mutare natura in base alla relazione; attenzione a ciò che normalmente non viene/può essere rappresentato (**approccio post-rappresentazionale**: emozioni, relazioni affettive, immaginari, corporeità...). Cambio di metodo: interviste in profondità, osservazione partecipante.

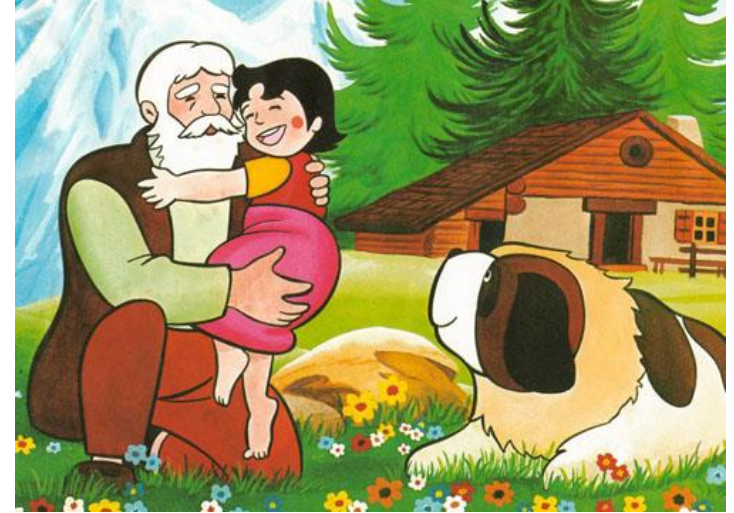
Ruralità come **spazio ibrido (entanglement)**, combinazione creativa di sociale e naturale, urbano-rurale (gated communities, città-giardino, smart-workers...).





**Comunità (rurale/locale)**  
Gemeinschaft/Gesellschaft  
*Communitas/societas*  
(Tönnies, 1887; Wirth, 1938)

Dicotomie:  
Rurale vs Urbano  
Tradizione vs Modernità  
Fisso/stabile vs dinamico/instabile  
Appartenenza (microcollettività-identità-small is beautiful) vs libertà



## Comunità (rurale/locale)

Anche il concetto di **comunità** è costruzione sociale muta nel tempo e implica sempre una relazione tra sfere (Lipeins, 2000; Halfacree, 2006):

- materiali/spaziali
- pratiche e stili di vita, interazioni quotidiane
- significati, memorie, testi, auto/etero-narrazioni

Osservando con attenzione si scopre che le comunità rurali non sono poi così statiche, ma dinamiche, contestate, multi-situate (il caso delle "comunità alpine" pre-moderne: P.P. Viazzo)





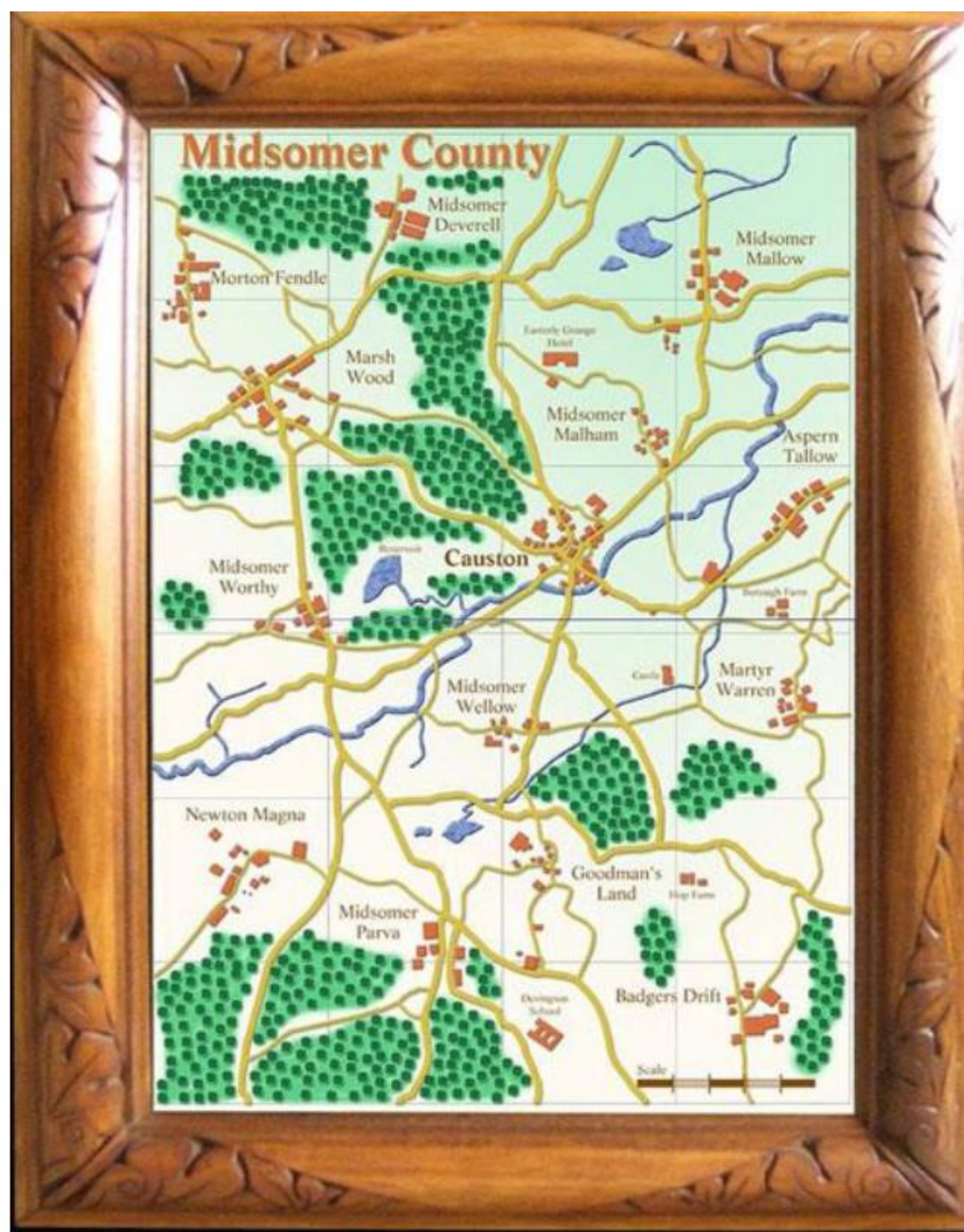
## De-costruzione e ri-costruzione delle «comunità» rurali

Una comunità rurale stabile e omogenea non esiste: più comunità/gruppi/persone coesistono sullo stesso spazio e appartengono a territori diversi:

- spazi di attività locale, intermedio, globale (D. Massey, *A global sense of place*, 2003)
- radicamento/sradicamento: una questione di classe sociale (Y.F. Tuan, *Il cosmo e il focolare*, 2003)

- Emigrazione** dalla campagna (*push/pull factors*) soprattutto nel Global South
- Exurbanization, displaced urbanization, anti-urbanization**, nuova immigrazione (*bifocal view, here&there, translocal villages*)
- Mobile rural communities** (abitare mobile e politopico: montagne di mezzo): turisti, seconde case, lavoratori a distanza...





*Midsomer murders (1997) – I misteri di Midsomer/L'ispettore Barnaby (2003)*





Ave Maria City, Florida (USA)

Daylesford Lesbian festival, Australia



## **Appartenenza (*belonging*)**

Sempre declinata in due direzioni, in maniera biunivoca:

- Appartenenza ad una comunità (riconoscimento)
- Appartenenza ad un luogo (radicamento)



## Cos'è Vione

Vione non è soltanto un luogo. È un modo di pensare e di vivere diverso da quello a cui molti di noi sono abituati. Non mi è mai successo di dover convincere qualcuno perché venisse ad abitare qui. Tutti i nostri amici e clienti sono venuti da soli, di loro spontanea volontà. Da noi troveranno la pace ed il silenzio, l'aria pulita, i giardini, la natura ma anche i servizi che rendono la vita più semplice. Troverai la sicurezza che desideri 24h su 24 e i tuoi figli potranno correre e giocare nelle strade un pò misteriose di questa città incantata senza che nulla possa minacciarli o disturbarli. I tuoi vicini ti rispetteranno come anche tu dovrai fare con loro.

[| Stampa](#) | [Email](#)

### **ATMOSFERE**

In mezzo alla pianura, racchiusa da un fossato e dalle mura medioevali screpolate dal tempo, il borgo di Vione è una "Grangia", un borgo fortificato: uno di quegli insediamenti di cui i monaci cistercensi disseminarono la Pianura Padana, rendendoli produttivi, autonomi e in grado di resistere in caso di guerre e carestie. Qui tutto parla la lingua della nebbia sottile e leggera, la nebbia che non bagna e che d'inverno sfuma i contorni delle case. Passeggiando per l'antica cascina, la prima impressione che se ne ricava è di stupore: la vastità degli spazi aperti, delle corti e delle strade sterrate al suo interno lasciano letteralmente a bocca aperta. E ad ogni passo sorprendono le forme e le proporzioni degli edifici, molto diversi tra loro per epoca e stile, e gli spazi verdi che si aprono all'improvviso, come il bellissimo giardino della villa padronale che sembra non finire mai. I segni profondi di carri e di passi impressi sulla soglia dei due portali del Settecento, raccontano di viaggi e di scambi, di fiere e di mercati. Sono le orme di un passato non troppo lontano. Le hanno lasciate monaci, contadini, mercanti, viandanti in viaggio da Pavia alla vicina Milano. Il perimetro di Vione è delineato da un insieme di strade che la contornano e da un confine naturale costituito sia da una fitta rete di rogge navigabili, che dalle antiche mura che verranno restaurate. La cascina tutelata dal punto di vista artistico dalla legge 1089, oggi Testo Unico, è vincolata come





***L'incanto del paesaggio di Vione, immutato per secoli, è destinato a durare nel tempo.***

## **LA SICUREZZA**

La sicurezza del vivere a Vione sarà assoluta: accanto agli ingressi principali sarà costantemente attivo un servizio di custodia a disposizione degli abitanti del borgo, mentre sulle antiche mura che cingono l'insediamento e al suo interno sarà installato un servizio videosorveglianza all'avanguardia e sempre in funzione. Il servizio di custodia sarà attivo 24 ore, e non solo permetterà ai nostri bambini di correre e giocare sicuri ma impedirà l'ingresso al borgo a coloro che non siano residenti. Sarà possibile, come una volta, vivere tranquilli lasciando aperta la porta di casa. Tutto questo, farà di Vione un luogo protetto e sicuro, dove godere la magia del silenzio e la semplicità della vita in campagna, lontani dal caos e dai rumori della città. La tranquillità del luogo sarà infatti garantita sia all'interno che all'esterno delle abitazioni. Le case saranno ristrutturate con le tecniche più avanzate ma senza distruggere quel senso di tranquilla pace che oggi è possibile respirare. Saranno case antiche, gradevoli, a misura d'uomo, ma dotate di tutti i confort che la tecnologia moderna possa fornire. La chiesetta di S. Bernardo, ancora consacrata, sarà aperta nei giorni festivi e potranno essere celebrati qui matrimoni e battesimi. L'antico mulino, adibito a centro culturale e biblioteca sarà gestito direttamente dal comune di Basiglio e verrà messo a disposizione dei residenti e del circondario. Riproporremo la struttura storica del mulino, che verrà adibito a struttura espositiva rispettando la struttura della grande sala. Gli spazi comuni saranno concentrati nell'edificio che in passato era il silos delle granaglie e davanti alla chiesa dove attualmente è situata la vecchia pesa, verrà collocato l'abitazione del custode.

## **SERVIZI**

Ci sarà un ristorante, una caffetteria aperta tutto il giorno ed un wine bar con una cantina di vini selezionati. L'ex mulino diventerà un luogo d'incontro ospitando mostre d'arte ed un centro culturale a disposizione dei residenti e del circondario. Gli abitanti di Vione potranno poi accedere liberamente, grazie a speciali convenzioni, alle strutture del Comune.



Contents lists available at ScienceDirect

Journal of Rural Studies

journal homepage: [www.elsevier.com/locate/jrurstud](http://www.elsevier.com/locate/jrurstud)



## Beyond the market? New agrarianism and cooperative farmland access in North America



Hannah Wittman<sup>a, \*</sup>, Jessica Dennis<sup>a</sup>, Heather Pritchard<sup>b</sup>

<sup>a</sup> Centre for Sustainable Food Systems, University of British Columbia, Vancouver, BC V6T 1Z4, Canada

<sup>b</sup> Community Farms Program, FarmFolkCityFolk, 1661 Duranleau St, Vancouver, BC V6H 3Y1, Canada

### ARTICLE INFO

#### Article history:

Received 15 April 2016

Received in revised form

4 March 2017

Accepted 14 March 2017

Available online 8 May 2017

#### Keywords:

Land access

Agrarian reform

Community farms

Land tenure

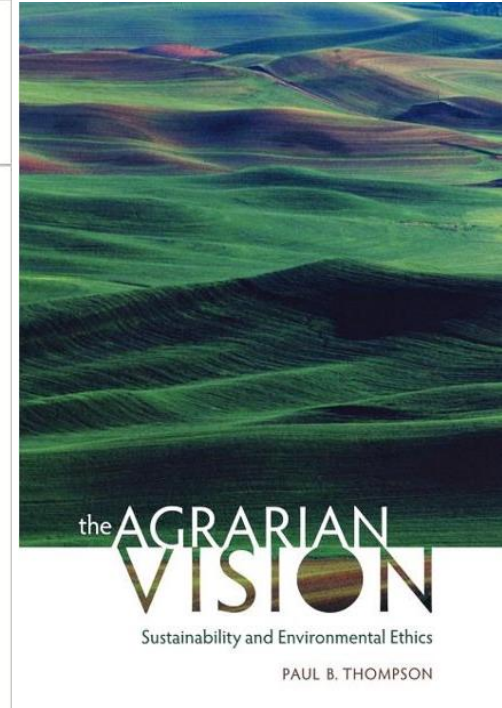
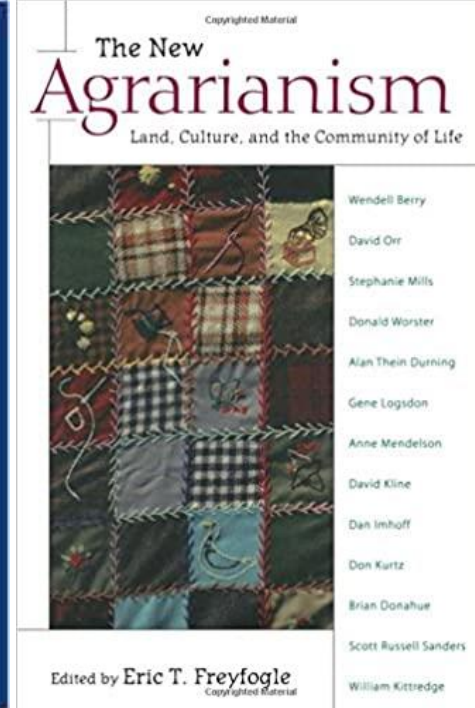
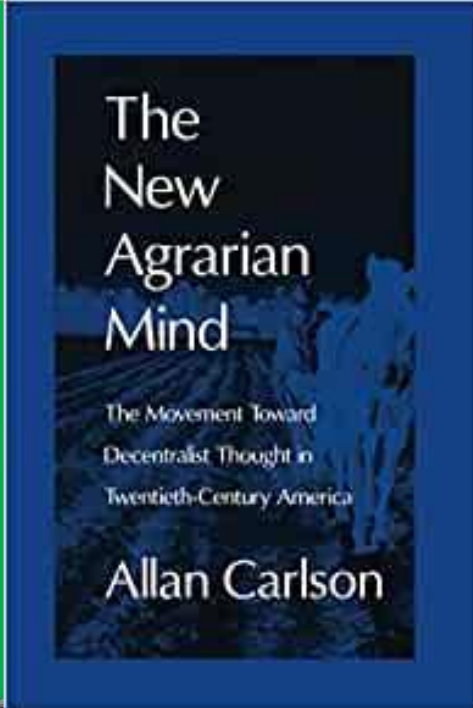
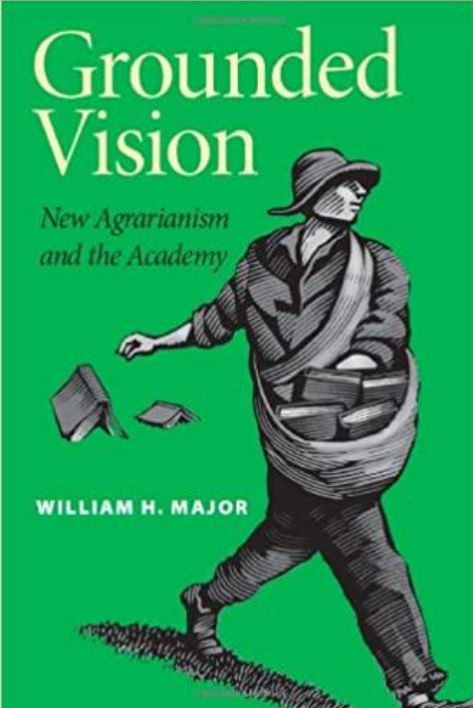
Food sovereignty

Land cooperative

### ABSTRACT

As land and wealth are increasingly concentrated in North America, grassroots organizations are calling into question longstanding norms about the relationships between private property, sustainable agriculture, land governance institutions, and ongoing processes of agrarian transformation. In response to challenges faced by new entrants to agriculture in accessing farmland oriented towards localized and alternative food systems, advocates for farmland protection and cooperative land access point to the potential for community-based land reform to support sustainable land use while promoting social and political equity – areas where they argue an economic system based on individual ownership of farmland has failed. Based on the principles of “new agrarianism,” community-based farmland access initiatives are experimenting with new forms and practices of cooperative and shared land tenure, as an alternative to a state-led model of redistributive land reform based on individual property rights. We analyze here the results of a participatory research project conducted with a cooperative and community-based land trust and land access program in British Columbia, Canada. We assess the efficacy of the community farms program as a potential mechanism to spark a new phase of agrarian transition that can reverse farmland consolidation and support socially and ecologically embedded land relations, as a structural context for food sovereignty in North America. Specifically, we argue that the community foodlands trust movement can be viewed an insurgent – but fundamentally constrained – “people’s enclosure” within a corporate land regime.





*New agrarianism*: movimento ispirato a Jefferson e ad Aldo Leopold (Almanacco di una vita semplice, 1949) che esalta l'appartenenza ad una comunità e ad una terra/luogo, promuovendo la piccola proprietà contadina e l'agricoltura sostenibile (richiami a Confucio, Mao, Zapata, Via Campesina): crofters, small scale agriculture, local food systems, movimenti di ritorno alla terra/al biologico, talora connessi a valori morali tradizionali (comunità di stampo auto/etero-conservativo ed esclusivo)



## More-than-human

Comunità non è solo umana, è anche relazione con animali e vegetali.

Quattro diverse attitudini/sentimenti secondo Wilkie, 2005:

- a) Distacco interessato (*concerned detachment*): agricoltura familiare
- b) Distacco disinteressato (*detached detachment*): agricoltura ind.le
- c) Attaccamento interessato (*concerned attachment*): hobby farming
- d) Attaccamento stretto (*attached attachment*): pet therapy

Zonazione, confinamento spaziale e trasgressione dei confini:  
il rovesciamento semantico selvaggio/selvatico  
e il conflitto agricoltura/wilderness





## More-than-human

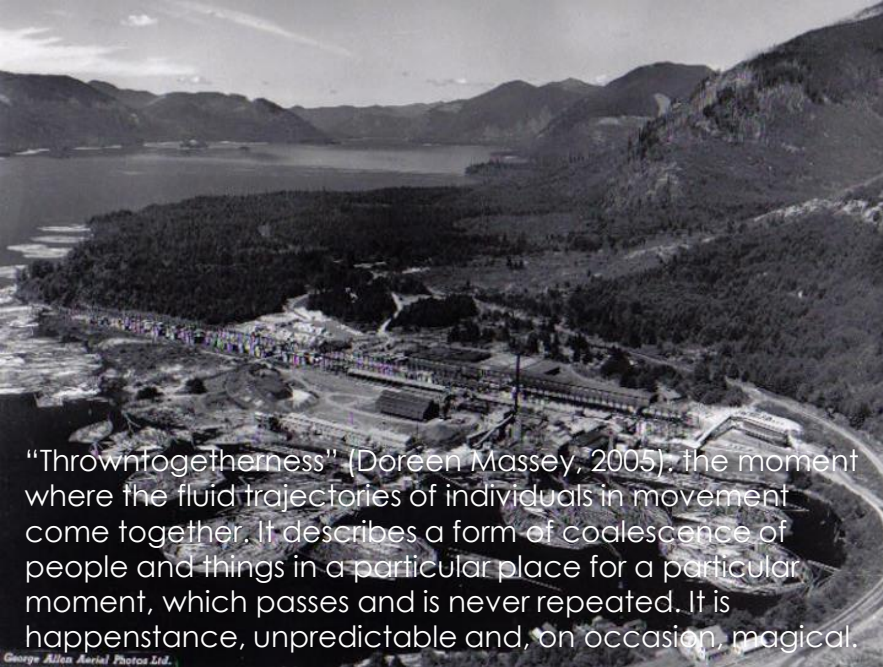
Comunità non è solo umana, è anche relazione con animali e vegetali

Quattro diverse attitudini/sentimenti secondo Wilkie, 2005:

- a) Distacco interessato (*concerned detachment*): agricoltura familiare
- b) Distacco disinteressato (*detached detachment*): agricoltura ind.le
- c) Attaccamento interessato (*concerned attachment*): hobby farming
- d) Attaccamento stretto (*attached attachment*): pet therapy

Zonazione, confinamento e trasgressione dei confini:  
rovesciamento semantico selvaggio/selvatico  
Le difficoltà di una *togetherness*





"Throwntogetherness" (Doreen Massey, 2005). The moment where the fluid trajectories of individuals in movement come together. It describes a form of coalescence of people and things in a particular place for a particular moment, which passes and is never repeated. It is happenstance, unpredictable and, on occasion, magical.

George Allen Aerial Photos Ltd.

Youbou, Vancouver Island (Canada)



Irupana (Bolivia)

## Le tre "arene" della ruralità del futuro

- a) **Local-global:** riconfigurazioni globali della ruralità (in termini di economia, mobilità, cultura): *throwntogetherness* di un luogo (Massey). Multiscalarità e interconnessione, intensità/accelerazione, consapevolezza e negoziazione: dimensione locale e globale sono intrecciate e indistinguibili.
- b) **Non human agency e global warming:** i disastri come catalizzatori di cambiamento (energie rinnovabili, biofuels, landgrabbing, olio di palma, migrazioni...)
- c) **Nuovi movimenti sociali** e identità rurali trasgressive e in tensione (Global North: Countryside Alliance; Global South: Via Campesina, MST): nuove politiche della ruralità (**politics of propinquity** e **politics of connectivity**: Amin) per il *buen vivir*, economia sostenibile, energie rinnovabili, servizi ecosistemici...

La ruralità non è un territorio definito, né un prodotto di fantasia e immaginazione: è un punto d'incontro dinamico e concreto di relazioni ibride (M. Woods, p. 291).





Queenstown, (New Zealand)



Larzac Plateau (Bolivia)

## Le tre "arene" della ruralità del futuro

- a) **Local-global:** riconfigurazioni globali della ruralità (in termini di economia, mobilità, cultura): *throwntogetherness* di un luogo (Massey). Multiscalarità e interconnessione, intensità/accelerazione, consapevolezza e negoziazione: dimensione locale e globale sono intrecciate e indistinguibili.
- b) **Non human agency e global warming:** i disastri come catalizzatori di cambiamento (energie rinnovabili, biofuels, landgrabbing, olio di palma, migrazioni...)
- c) **Nuovi movimenti sociali** e identità rurali trasgressive e in tensione (Global North: Countryside Alliance; Global South: Via Campesina, MST): nuove politiche della ruralità (***politics of propinquity*** e ***politics of connectivity***: Amin) per il *buen vivir*, economia sostenibile, energie rinnovabili, servizi ecosistemici...

La ruralità non è un territorio definito, né un prodotto di fantasia e immaginazione: è un punto d'incontro dinamico e concreto di relazioni ibride (M. Woods, p. 291).

# Le tre "arene" della ruralità del futuro



- a) **Local-global:** riconfigurazioni globali della ruralità (in termini di economia, mobilità, cultura): *throwntogetherness* di un luogo (Massey). Multiscalarità e interconnessione, intensità/accelerazione, consapevolezza e negoziazione: dimensione locale e globale sono intrecciate e indistinguibili.
- b) **Non human agency e global warming:** i disastri come catalizzatori di cambiamento (energie rinnovabili, biofuels, landgrabbing, olio di palma, migrazioni...)
- c) **Nuovi movimenti sociali** e identità rurali trasgressive e in tensione (Global North: Countryside Alliance; Global South: Via Campesina, ITLA...). Nuove politiche della ruralità/*buen vivir* (**politics of propinquity** e **politics of connectivity**: Amin): la sfida di economie sostenibili, energie rinnovabili, servizi ecosistemici...



La ruralità non è un territorio definito, né un prodotto di fantasia e immaginazione: è un punto d'incontro dinamico e concreto di relazioni ibride (M. Woods, p. 291).

182

Organizations

81

Countries

200 000 000 +

Peasants





## Fare paesaggio, fare ruralità

Cosa significa "fare paesaggio"?

- capacità di lettura/interpretazione, ascolto
- incontro, coinvolgimento, inclusione
- essere tessuto connettivo vs specializzazioni
- essere "capienti" (tante cose in una sola)

Cosa significa "ri-fare la ruralità" (Woods)?  
(approccio post-strutturalista, cultural turn)

- 1) **Consapevolezza** del ruolo dell'**immaginario**
- 2) **Superare visioni semplificate e dicotomiche** (urbano-rurale, natura-artificio, tradizione-modernità), la retorica del rurale/locale
- 3) **Dimensione relazionale/plurale**
- 4) **Approccio multifunzionale** e inclusivo (3N)
- 5) **Multiattorialità**: coniugare legislazione (top down "positivistico") e partecipazione

Francesco Barduca, *Ponte con badili*, 2020: un ponte sullo scolo di centuriazione, un attrezzo che riporta al passato e insieme guarda al futuro.